

**SCHEDA INSEGNAMENTO DI:
ECONOMIA INDUSTRIALE E REGIONALE
(SYLLABUS)**

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE (SP) L-36
(corso comune con SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E AMMINISTRATIVE (SPEA) L-16)

Principali informazioni sull'insegnamento A.A. 2024-25			
Anno di corso	III anno		
Periodo di erogazione	Primo semestre (settembre-dicembre 2024)		
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8		
SSD	SECS-P/06, Economia Industriale e Regionale		
Lingua di erogazione	Italiano		
Modalità di frequenza	La frequenza pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata.		
Docente			
Nome e cognome	Gianfranco Viesti		
Indirizzo mail	gianfranco.viesti@uniba.it		
Telefono			
Sede	Dipartimento di Scienze Politiche, Corso Italia 23, 70123 Bari – Palazzo Cassano, 4° piano		
Sede virtuale			
Ricevimento	In presenza, tutti i lunedì dalle 10:45; online, per appuntamento. Si invita a consultare la pagina docente per ulteriori aggiornamenti: https://www.uniba.it/it/docenti/viesti-gianfranco		
Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	64		136
CFU/ETCS			
8	8		
Obiettivi formativi			
	<ul style="list-style-type: none"> • Il corso mira a fornire allo/a studente gli strumenti teorici e fattuali per interpretare le principali questioni economiche relative all'organizzazione delle attività produttive nei settori e nello spazio: fenomeni di agglomerazione/dispersione delle attività economiche; origini delle economie di agglomerazione settoriali e intersettoriali; teorie della crescita regionale, condizioni di offerta e di domanda. Politiche per lo sviluppo regionale. • Il corso è organizzato su una ampia parte relativa al caso del Mezzogiorno d'Italia, in prospettiva comparata europea ed internazionale: la storia economica del Sud e del Nord dall'unità d'Italia; le disparità economiche negli altri paesi europei; la riorganizzazione delle attività economiche in Europa dopo l'allargamento; le dinamiche del XXI secolo; le politiche per lo sviluppo regionale; il ruolo dei grandi servizi pubblici; incentivazioni alle attività produzione e realizzazione di investimenti pubblici. Prospettive. • Il corso consente agli/alle studenti di applicare contemporaneamente le analisi teoriche e i dati fattuali sui diversi ambiti del processo di sviluppo regionale. Il corso consente agli studenti, acquisite le basi teoriche dei processi di sviluppo regionale, di formulare giudizi autonomi su di essi e sulle relative politiche. Il corso è basato su lezioni appositamente predisposte dal docente che forniscono agli/alle studenti tutta la terminologia tecnica necessaria, e consentono loro di comprendere le analisi correnti. I diversi moduli del corso utilizzano in forma estesa 		

	<p><i>concetti e conoscenze dei moduli precedente, consentendo così allo studente di verificare in itinere i propri processi di apprendimento. Il docente sollecita la discussione in aula, consentendo l'interazione diretta e il confronto di idee fra gli/le studenti. Il docente sollecita, acquisita la strumentazione teorica e analitica, gli/le studenti a formulare valutazioni critiche sui processi di sviluppo regionale e sulle relative politiche. Le modalità di insegnamento e di verifica spingono fortemente gli/le studenti verso un apprendimento continuativo, organizzando in maniera ottimale il tempo a disposizione sia per la frequenza delle lezioni sia per lo studio individuale.</i></p>
Prerequisiti	Esame di Economia politica
Metodi didattici	Didattica in aula e seminari
Risultati di apprendimento previsti DD1 Conoscenza e capacità di comprensione DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate DD3-5 Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti.</u> • <u>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di applicare quanto appreso ad una situazione reale, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla.</u> <p>- <u>Autonomia di giudizio</u> - <u>Abilità comunicative</u> - <u>Capacità di comprendere in modo autonomo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di interpretare informazioni e idee in senso critico e di trasmetterle, in forma sia orale sia scritta, in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore.</u>
Contenuti di insegnamento (Programma)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Teorie della localizzazione 2. Politiche di sviluppo locale e urbano 3. Politiche di sviluppo regionale 4. Il Sud e il Nord dall'unità d'Italia 5. Le disparità regionali nei paesi europei 6. Le disparità regionali nell'Europa contemporanea 7. Le dinamiche regionali in Italia nel XXI secolo 8. Le politiche di sviluppo regionale in Italia fino al 1992 9. Le politiche di sviluppo regionale nel XXI secolo 10. Servizi pubblici e sviluppo regionale 11. Regionalismo e federalismo fiscale 12. Politiche di infrastrutturazione 13. Prospettive
Testi di riferimento	G. Viesti, "Centri e periferie. Europa, Italia, Mezzogiorno dal XX al XXI secolo", Laterza, 2021.
Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	<p>I testi di riferimento sono disponibili presso la Biblioteca del dipartimento. Per informazioni si consulti il seguente link:</p> <p>https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-</p>

	<u>politiche/biblioteca/biblioteche-1/servizi-offerti</u>
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<i>La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova scritta, la quale consta di una serie di domande a risposta aperta e/o chiusa ed esercizi relativi al programma dell'insegnamento. La prova scritta durerà un massimo di 90 minuti.</i>
Criteri di valutazione	<i>Il voto finale è espresso in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. Il voto è basato su: conoscenza del programma; precisione nell'esposizione; utilizzo dei contenuti acquisiti.</i>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p><i>I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Insufficiente: 0-17</i> <i>Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, e utilizzo di un lessico non economico.</i> • <i>Sufficiente: 18-20</i> <i>Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e adeguatezza complessiva del lessico economico utilizzato.</i> • <i>Discreto: 21-23</i> <i>Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti attraverso l'utilizzo di un lessico economico adeguato.</i> • <i>Buono: 24-26</i> <i>Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di critica attraverso l'utilizzo di un lessico economico adeguato.</i> • <i>Distinto: 27-28</i> <i>Conoscenza più che buona di tutti gli argomenti contenuti nel programma, più che buona capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico economico.</i> • <i>Ottimo: 29-30</i> <i>Conoscenza ottima di tutti gli argomenti contenuti nel programma, ottima capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di critica e padronanza del lessico economico.</i> • <i>Eccellente: 30L</i> <i>Conoscenza eccellente di tutti gli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico economico.</i>
Altro	

